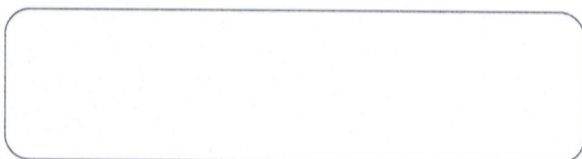




DIU II - DIR

## CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE  
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Al Ministero dell'ambiente e della tutela  
del territorio e del mare

Direzione Generale per il clima e l'energia

Pec: [DGCLE@pec.minambiente.it](mailto:DGCLE@pec.minambiente.it)

e p.c. all' Ufficio Centrale di Bilancio presso il  
Ministero

Pec: [rgs.ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it](mailto:rgs.ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it)

ROMA

In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni di questo Ufficio.

**IL MAGISTRATO ISTRUTTORE**  
(Dott. Francesco TARGIA)  
Firmato digitalmente

**VISTO:**

**IL CONSIGLIERE DELEGATO**  
(Dott.ssa Valeria CHIAROTTI)  
Firmato digitalmente





CORTE DEI CONTI

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente,  
della tutela del territorio e del mare

---

**OGGETTO:** D.D. n. 249/CLE del 21 ottobre 2016 (Cdc n. 34050/2016).

**OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:**

Con il decreto indicato in oggetto è approvato e reso esecutivo l'Accordo di Programma sottoscritto con il Comune di Milano in data 14 ottobre 2016 per la realizzazione del progetto "Riduzione Emissioni CO2 – Fornitura in opera lampade a LED nelle stazioni della metropolitana" e impegnate risorse pari ad € 1.500.000,00 in favore del Comune di Milano sul capitolo 8415 PG 01 – Residui di stanziamento 2015.

Al riguardo, si chiedono chiarimenti in ordine ai criteri e alle modalità utilizzate ai fini dell'individuazione degli interventi che devono essere attuati in via prioritaria nelle città metropolitane, alle quali il Protocollo d'Intesa del 30 dicembre 2015 attribuisce particolare rilevanza e che fanno parte dell'area interessata all'Accordo di Programma del 19 dicembre 2013, che risultano maggiormente interessate da criticità nella qualità dell'aria.

Si avverte che decorsi 30 giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti, fermo restando la possibilità dell'Amministrazione di procedere al ritiro dell'atto.



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Alla Corte dei Conti  
Ufficio di Controllo sugli Atti del  
Ministero delle Infrastrutture e dei  
Trasporti e del Ministero  
dell' Ambiente, della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Via A. Baiamonti, 6  
00195 Roma

**Oggetto:** D.D. n. 249/CLE del 21 ottobre 2016 di approvazione dell'Accordo di Programma sottoscritto con il Comune di Milano in data 14 ottobre 2016  
Rif. VS nota inviata via PEC il 24 novembre 2016

Con la nota in oggetto Codesta Corte ha formulato osservazioni e richiesto chiarimenti sui criteri e sulle modalità utilizzate nell'individuazione degli interventi prioritari da attivare nelle città metropolitane, alle quali il Protocollo di Intesa del 30 dicembre 2015 attribuisce particolare rilevanza e maggiormente interessate da criticità nella qualità dell'aria nell'area interessata all'Accordo di Programma del 19 dicembre 2013. A tal fine si comunica quanto segue.

L'Accordo di Programma in oggetto è uno dei quattro Accordi di Programma previsti in attuazione del Protocollo di Intesa del 30 dicembre 2015. Infatti, per conseguire gli obiettivi di detto Protocollo sono stati individuati quattro interventi di mobilità sostenibile ed efficientamento energetico nelle città metropolitane di Torino, Roma, Bologna e Milano.

Le ragioni in base alle quali sono stati individuati come prioritari gli interventi nelle citate città metropolitane sono già state rappresentate in risposta alle richieste di chiarimenti avanzate da Codesta Corte per la registrazione dei primi due Accordi di Programma di Roma e Bologna. Ad oggi non sono intervenute nuove evenienze che hanno determinato o consigliato una riconsiderazione degli originari obiettivi e valutazioni.

Nel caso specifico l'Accordo di Programma con il Comune di Milano, per conseguire gli obiettivi dell'Accordo di Programma del 19 dicembre 2013 e attuare il

Protocollo del 30 dicembre 2015, disciplina e finanzia un progetto che rientra tra gli interventi di cui al punto o) dell'articolo 1 comma 2 del Protocollo medesimo, consistenti in *“misure agevolative finalizzate alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico relativi agli impianti sportivi pubblici, nonché a favore di altri edifici pubblici”*. L'intervento proposto dal Comune di Milano, infatti, consiste nella sostituzione di 2499 corpi illuminanti delle stazioni della rete metropolitana milanese con lampade a LED.

Le risorse destinate al finanziamento dell'Accordo di Programma in oggetto sono a valere sulla quota di risorse ancora disponibili di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 30, finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas serra attraverso interventi quali il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni e l'incremento dell'efficienza energetica del 20% entro il 2020, interventi quindi coerenti con quelli individuati dal Protocollo del 30 dicembre 2015.

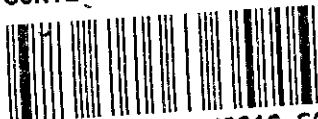
L'intervento proposto dal Comune di Milano comporterà una riduzione del 45% dei consumi energetici dovuta all'impiego di lampade a LED in luogo delle vetuste lampade a fluorescenza con positivi impatti sia diretti che indiretti in termini di riduzione di emissioni. Infatti il miglioramento del servizio derivante da una più efficace ed efficiente luminosità delle stazioni della metropolitana produrrà anche un incremento dell'utenza del trasporto pubblico, con benefici in termini di riduzione della congestione del traffico e delle emissioni di gas serra e di inquinanti in atmosfera quali il particolato PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub> e gli ossidi di azoto NO<sub>x</sub>. Inoltre, il risparmio energetico ottenuto grazie alla nuova illuminazione determinerà una minor richiesta e quindi produzione di energia con conseguenti minori emissioni dei PM e dei suoi precursori (ossidi di azoto e di zolfo) dagli impianti di generazione di energia elettrica. Si precisa infatti che stante le caratteristiche orografiche particolari del Bacino Padano, costituito da un sistema chiuso nel quale gli inquinanti si accumulano, ogni emissione risparmiata, sia in termini di gas serra che in termini di inquinamenti atmosferici, è in grado di contribuire favorevolmente al miglioramento della qualità dell'aria.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

  
Avv. Maurizio Pernice

ORIGINALI

CORTE DEI CONTI



0034050-07/11/2016-SCCLA-Y30PREV-A



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per il Clima e l'Energia

DEC CLE - REGISTRAZIONE  
Prot. 0000249/CLE del 21/10/2016

*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI  
Add. 15-11-2015  
UFFICIO CONTROLLO AL MINISTERO  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI  
TRASPORTI E DEL MINISTERO  
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE  
Il CO-SIGLIERE

554

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";
- VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'articolo 15 commi 1 e 2-bis, che disciplina la conclusione di accordi tra le pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e impone la sottoscrizione di detti accordi con firma digitale, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modifiche dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" e in particolare l'articolo 6 che dispone l'obbligatorietà della sottoscrizione degli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni mediante firma digitale;
- VISTO** il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTA** la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;

- VISTO** il DPCM 10 luglio 2014 n. 142 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione”, dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo la “Direzione Generale per il Clima e l’Energia”;
- VISTO** il DPCM del 04 dicembre 2014 registrato presso la Corte dei Conti in data 13 febbraio 2015 Reg. 749 Fog. 1 relativo al conferimento incarico di funzioni dirigenziali di livello generale dell’Avv. Maurizio Pernice, Direttore Generale della DG per il Clima e l’Energia;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016) – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 70 della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018” – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 71 della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015;
- VISTO** il Decreto del 28 dicembre 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018” – pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 72 – della Gazzetta Ufficiale n. 303 Serie Generale del 31 dicembre 2015;
- VISTO** il D.M. n. 38 del 22 febbraio 2016 registrato presso la Corte dei Conti Reg. 1 Fog. 653 con cui il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l’anno 2016;
- VISTO** il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;
- VISTO** il Decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 30 recante “Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra”, e in particolare l’articolo 19 comma 6, che individua i progetti e le attività ai quali deve essere destinato almeno il 50% dei proventi delle singole aste al fine di ridurre le emissioni dei gas a effetto serra, e comprende progetti dimostrativi volti all’abbattimento delle emissioni, ad incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni e a incrementare l’efficienza energetica del 20% entro il 2020;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 22 settembre 2015 n. 193 che ha attribuito al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare la quota di spettanza dei proventi dell’anno 2014 per un importo complessivo di Euro 140.708.086,80, di cui Euro 63.318.3639,06 assegnati alla Direzione per il Clima e l’Energia da destinare a progetti, interventi e attività di cui all’art. 19 comma 6 del Decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 30;
- VISTA** la nota prot. 10604 del 22 dicembre 2015 con la quale è stata richiesta la conservazione dei residui di lettera F sul capitolo 8415 PG 01 per un importo pari a € 63.318.3639,06;
- VISTO** il protocollo di intesa del 30 dicembre 2015 stipulato dal Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome e dal Presidente dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) per migliorare la qualità dell’aria, incoraggiare il passaggio di modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l’utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure

*intese a aumentare l'efficienza energetica*, che individua le misure prioritarie da realizzare nelle città metropolitane;

**CONSIDERATO** che le misure prioritarie individuate dal protocollo di intesa concorrono alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e sono quindi coerenti con gli obiettivi dell'articolo 19 comma 6 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30;

**CONSIDERATO** che dai dati rilevati dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria site nel Comune di Milano, risulta che tale Comune rientra tra le città metropolitane che presentano i maggiori superamenti dei valori limite degli inquinanti in atmosfera previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155;

**CONSIDERATO** che tra le misure promosse dal Protocollo di Intesa figura all'art. 1, comma 2, lettera o), la realizzazione di interventi di efficientamento energetico relativi agli impianti sportivi pubblici, nonché a favore di altri edifici pubblici;

**VISTA** l'email del 3 marzo 2016, acquisita agli atti con protocollo 1400/CLE del 3 marzo 2016, con la quale il Comune di Milano ha trasmesso un progetto per la "Riduzione Emissioni CO2 – Fornitura in opera lampade a LED nelle stazioni della metropolitana", completo della necessaria documentazione;

**VISTA** la relazione tecnica prot. 7356/CLE del 12 settembre 2016 con la quale il competente ufficio della Direzione ha valutato positivamente il progetto presentato dal Comune;

**VISTA** la deliberazione di Giunta comunale n. 1552 del 30 settembre 2016 del Comune di Milano "Approvazione delle linee d'indirizzo per la sottoscrizione dell' Accordo di Programma tra Comune di Milano e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il sostegno delle misure adottate dalle Aree Metropolitane in attuazione del Protocollo d'intesa del 30 Dicembre 2015 per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità' di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese ad aumentare l'efficienza energetica" propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo da parte del Comune;

**VISTO** l'Accordo di Programma sottoscritto con il Comune di Milano il 14 ottobre 2016 per la realizzazione del progetto "Riduzione Emissioni CO2 – Fornitura in opera lampade a LED nelle stazioni della metropolitana";

## DECRETA

### Articolo 1

#### (Esecutività dell'Accordo di Programma)

Per i motivi di cui alle premesse è approvato e reso esecutivo l'Accordo di Programma sottoscritto con il Comune di Milano il 14 ottobre 2016 per la realizzazione del progetto "Riduzione Emissioni CO2 – Fornitura in opera lampade a LED nelle stazioni della metropolitana".

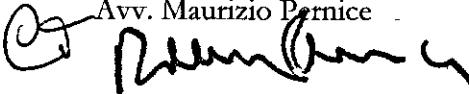
### Articolo 2

#### (Impegno risorse)

Per l'attuazione dell'Accordo di cui all'articolo 1, sono impegnate risorse pari a € 1.500.000,00 (euro unmilione cinquecentomila/00) in favore del Comune di Milano sul capitolo 8415 PG 01 "Spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, l'efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ed ogni altro intervento di adattamento ai cambiamenti climatici compresa la ricerca scientifica", Missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 16 "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili" a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Residui di stanziamento 2015.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo.

Avv. Maurizio Pernice  




COPIA

MAURIZIO PERNICE

## ACCORDO DI PROGRAMMA

PER IL SOSTEGNO DELLE MISURE ADOTTATE DALLE AREE METROPOLITANE IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA DEL 30 DICEMBRE 2015 PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'ARIA, INCORAGGIARE IL PASSAGGIO A MODALITA' DI TRASPORTO PUBBLICO A BASSE EMISSIONI, DISINCENTIVARE L'UTILIZZO DEL MEZZO PRIVATO, ABBATTERE LE EMISSIONI, FAVORIRE MISURE INTESE A AUMENTARE L'EFFICIENZA ENERGETICA

### TRA

la Direzione Clima ed Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44, di seguito per brevità denominata semplicemente "Direzione" (Codice Fiscale n. 97230040582), legalmente rappresentata dal Direttore Generale Avv. Maurizio Pernice

### E

Il Comune di Milano, con sede in Milano, piazza della Scala, 2, di seguito per brevità denominato semplicemente "Comune", Codice Fiscale e Partita IVA 01199250158, legalmente rappresentato dal Direttore Centrale Mobilità Trasporti Ambiente Energia del Comune di Milano *pro tempore*, Arch. Filippo Salucci

- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i., recante *"Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale"*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, pubblicato nella GU n. 232 del 6 ottobre 2014, recante il *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance e degli uffici di diretta collaborazione"*, che istituisce, tra l'altro, la *"Direzione generale per il clima e l'energia"* alla quale sono attribuite in particolare le funzioni di competenza del Ministero in materia di *"strategie di intervento idonee a governare gli effetti dei cambiamenti climatici, sia sotto il profilo della mitigazione che sotto quello dell'adattamento"*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2014 registrato presso la Corte dei Conti in data 13 febbraio 2015 Reg. 749 Fog. 1 relativo al conferimento di incarico di funzioni dirigenziali di livello generale dell'Avv. Maurizio Pernice, Direttore Generale della Direzione per il Clima e l'Energia;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 38 del 22 febbraio 2016 registrato presso la Corte dei Conti in data 21 marzo 2016, Reg. n.1 Fog. 653, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2016;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

**CONSIDERATO** che la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni prevede, all'articolo 15 comma 1, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTA** la stessa Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni prevede, all'articolo 15 comma 2bis, che gli accordi tra amministrazioni pubbliche siano sottoscritti con firma digitale, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modifiche dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", all'articolo 6 dispone l'obbligatorietà della sottoscrizione degli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni mediante firma digitale;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

**VISTO** il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

**VISTO** il decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 30 recante "Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra", e in particolare l'articolo 19 comma 6, di individuazione dei progetti e delle attività per i quali deve essere destinato almeno il 50% delle singole aste che al fine di ridurre le emissioni dei gas a effetto serra, tra i quali sono compresi progetti dimostrativi volti all'abbattimento delle emissioni, ad incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni e a incrementare l'efficienza energetica del 20% entro il 2020;

**VISTO** il Protocollo di Intesa del 30 dicembre 2015 stipulato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome e dal Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) che individua le misure prioritarie da realizzare nelle città metropolitane per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio di modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese a aumentare l'efficienza energetica;

**CONSIDERATO** che dai dati rilevati dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria site nel Comune di Milano, risulta che tale Comune rientra tra le città metropolitane che presentano i maggiori superamenti dei valori limite degli inquinanti in atmosfera previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155;

**CONSIDERATO** che tra le misure promosse dal Protocollo di Intesa figura all'art. 1, comma 2, lettera o), la realizzazione di interventi di efficientamento energetico relativi agli impianti sportivi pubblici, nonché a favore di altri edifici pubblici;

**VISTA** l'email del 3 marzo 2016, acquisita agli atti con protocollo 1400/CLE del 3 marzo 2016, con la quale il Comune di Milano ha trasmesso un progetto per la "Riduzione Emissioni CO<sub>2</sub> – Fornitura in opera lampade a LED nelle stazioni della metropolitana", completo della necessaria documentazione;

**VISTA** la relazione tecnica prot. 7356/CLE del 12 settembre 2016 con la quale il competente ufficio della Direzione ha valutato positivamente il progetto presentato dal Comune;

**VISTA** la deliberazione di Giunta comunale n. 1552 del 30 settembre 2016 del Comune di Milano "Approvazione delle linee d'indirizzo per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Comune di Milano e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il sostegno delle misure adottate dalle Aree Metropolitane in attuazione del Protocollo

d'intesa del 30 Dicembre 2015 per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese ad aumentare l'efficienza energetica" propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo da parte del Comune;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO  
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

**Articolo 1  
Oggetto**

1. Il presente Accordo regola i rapporti fra Direzione, Comune, nonché disciplina il finanziamento del progetto di cui al comma 2, in attuazione delle misure individuate dal Protocollo di Intesa del 30 dicembre 2015 siglato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome e dal Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).
2. Ai fini del comma 1 è approvato il finanziamento fino all'importo massimo di Euro 1.500.000,00 per la realizzazione del seguente progetto presentato dal Comune di Milano con email del 3 marzo 2016 e acquisita agli atti con protocollo 1400/CLE del 3 marzo 2016:

Titolo progetto	Costo complessivo progetto	Finanziamento ammesso	Tempistica realizzazione progetto (mesi)
Riduzione Emissioni CO <sub>2</sub> - Fornitura in opera lampade a LED nelle stazioni della metropolitana	1.500.000	1.500.000	10

3. Il presente Accordo sarà notificato al Comune, contestualmente al decreto di approvazione, entro 30 giorni dalla registrazione presso gli organi di controllo della Ragioneria dello Stato.

**Articolo 2  
Impegni delle parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. Le Parti si impegnano a utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, a rendere disponibili le informazioni necessarie e a condividere, ognuno per le proprie competenze, il monitoraggio delle attività.
2. La Direzione garantisce le attività amministrative finalizzate alla gestione del presente Accordo.
3. Il Comune garantisce:
  - l'esecuzione degli interventi con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate nel presente Accordo;
  - l'osservanza delle procedure previste dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamenti di appalti di beni e servizi;
  - l'osservanza degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm. comunicando alla Direzione entro sette giorni dalla accensione, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui alla richiamata disposizione normativa;
  - la trasmissione del provvedimento di nomina del Responsabile del progetto e del referente tecnico-operativo;

- il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo;
- la corretta archiviazione della documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, a disposizione per le eventuali verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo;
- la copertura delle spese ed oneri che eccedono l'importo del finanziamento concesso ai sensi dell'articolo 1 comma 2.

### **Articolo 3**

#### ***Verifica e monitoraggio dell'Accordo***

1. Il Comune è tenuto a trasmettere alla Direzione con cadenza semestrale, a decorrere dalla data del decreto di cui all'articolo 1 comma 3, la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, secondo le modalità di cui all'allegato 1 e a eventuali successive comunicazioni della Direzione.
2. Entro i dodici mesi successivi alla ultimazione dei lavori o alla consegna delle forniture e secondo le indicazioni tecniche che saranno concordate tra le Parti, il Comune presenta, unitamente alla rendicontazione conclusiva per la richiesta del saldo di cui all'articolo 5 comma 2, lettera c), un rapporto sull'efficacia del progetto realizzato con specifico riferimento alla riduzione su base annua delle emissioni di gas serra.

### **Articolo 4**

#### ***Attività di collaborazione per il controllo degli atti connessi alle procedure di gara***

1. Fermo restando quanto indicato all'articolo 2, il Comune può promuovere la verifica sugli atti connessi alle procedure di gara, richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al fine di rendere efficace lo svolgimento dei compiti istituzionali con particolare riferimento alle attività volte ad assicurare il rispetto dei criteri di legalità, economicità, efficienza e trasparenza nell'attuazione degli interventi finanziati con l'Accordo.

### **Articolo 5**

#### ***Trasferimento delle risorse***

1. A seguito della notifica del decreto di cui all'articolo 1 comma 3, la Direzione procederà al trasferimento delle risorse per un importo pari al 30% del finanziamento attribuito, a titolo di anticipazione.
2. Il trasferimento delle restanti risorse avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) la seconda tranche del finanziamento ministeriale, pari al 30% dell'importo assegnato, sarà trasferita a seguito della presentazione da parte del Comune della rendicontazione ai sensi dell'articolo 3 comma 1, dalla quale risulti l'avanzamento della spesa per un importo non inferiore al 25% del costo complessivo del progetto ;
  - b) la terza tranche del finanziamento ministeriale, pari al 30% dell'importo assegnato, sarà trasferita a seguito della presentazione da parte del Comune della rendicontazione ai sensi dell'articolo 3 comma 1, dalla quale risulti l'avanzamento della spesa per un importo non inferiore al 55% del costo complessivo del progetto;
  - c) la quarta tranche del finanziamento ministeriale, pari al restante 10% dell'importo assegnato, sarà trasferita a seguito della presentazione da parte del Comune di una rendicontazione ai sensi dell'articolo 3 commi 1 e 2, dalla quale risulti l'avvenuta conclusione delle attività ed una spesa pari al costo complessivo del progetto.

Le richieste di trasferimento del Comune di cui alle sopraindicate lettere a), b) e c) dovranno essere accompagnate da una dichiarazione resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante che:

- È stata rispettata la normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di appalti di lavori e servizi;
  - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari per il finanziamento delle medesime spese previste dal progetto finanziato con il presente Accordo.
3. Qualora a conclusione del progetto risulti un'economia rispetto al finanziamento concesso, il Ministero provvederà al trasferimento di cui al comma precedente operando una proporzionale riduzione, a meno di una specifica richiesta del Comune, per l'utilizzo delle economie secondo quanto previsto dal successivo articolo 6.
  4. Al fine di garantire un adeguato e rapido flusso informativo tra le Parti, le comunicazioni relative agli adempimenti del presente Accordo dovranno essere trasmesse dal Comune a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo e-mail: [dgcle@pec.minambiente.it](mailto:dgcle@pec.minambiente.it). Il Comune comunica al riguardo il seguente indirizzo PEC: [mobilitatrasportiambiente@cert.comune.milano.it](mailto:mobilitatrasportiambiente@cert.comune.milano.it).

#### **Articolo 6**

##### ***Risorse riprogrammabili e rimodulazione degli interventi***

1. Il Comune si obbliga a comunicare alla Direzione le eventuali economie conseguite rispetto al quadro economico presente nella originaria proposta progettuale approvata dalla Direzione o anche derivanti da eventuali sospensioni o interruzioni delle attività indicate nella stessa proposta progettuale. Le somme corrispondenti alle economie possono essere destinate alla realizzazione di interventi integrativi o complementari alla proposta progettuale approvata dalla Direzione, compatibilmente con le indicazioni del Protocollo di Intesa del 30 dicembre 2015 citato nelle premesse e ai sensi delle disposizioni dell'art. 19 comma 6 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30. A tal fine il Comune presenta alla Direzione una nuova proposta progettuale che, previa valutazione, dovrà essere approvata con decreto della Direzione.

#### **Articolo 7**

##### ***Termini di esecuzione***

1. Gli interventi oggetto del presente Accordo dovranno essere conclusi nel rispetto delle previsioni di cui al cronoprogramma indicato nella proposta progettuale presentata dal Comune e approvata dalla Direzione.
2. Eventuali proroghe potranno essere concesse dal Ministero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune.

#### **Articolo 8**

##### ***Procedure di revoca dei finanziamenti***

1. I finanziamenti concessi possono essere revocati con decreto della Direzione in casi di grave inadempienza del Comune nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione del progetto anche non imputabili al Comune stesso.

## **Articolo 9**

### ***Pubblicità, trasparenza e comunicazione***

1. Il Ministero può pubblicizzare i contenuti oggetto del finanziamento del presente Accordo attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra l'altro, il soggetto beneficiario, gli obiettivi, il costo totale, il finanziamento concesso.
2. Il Comune beneficiario del finanziamento è tenuto a dare la massima informazione e diffusione dei risultati del progetto finanziato.
3. Tutti i prodotti, i materiali e le iniziative informative concernenti il progetto finanziato devono evidenziare la fonte del cofinanziamento e il logo del Ministero.

## **Articolo 10**

### ***Disposizioni generali e finali***

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori e rimane in vigore sino alla conclusione delle attività oggetto del finanziamento assegnato al Comune. L'Accordo potrà essere modificato o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori.

Letto, approvato e sottoscritto

*Per la Direzione Generale per il Clima e l'Energia*

*Il Direttore Generale*

**Avv. Maurizio Pernice**

*Per il Comune di Milano*

*Il Direttore Centrale Mobilità Trasporti  
Ambiente ed Energia*

**Arch. Filippo Salucci**

## ALLEGATO 1

all'Accordo di Programma tra la Direzione Clima ed Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Milano per il sostegno delle misure adottate dalle aree metropolitane in attuazione del Protocollo di Intesa del 30 dicembre 2015.

### Modalità di rendicontazione ai sensi dell'articolo 3 comma 1 dell'Accordo di Programma

La rendicontazione ai sensi dell'articolo 3 comma 1 dell'Accordo di Programma deve essere presentata secondo lo schema riportato nella pagina seguente:

<b>Comune di Milano</b>		
<b>Titolo del progetto</b>		
<b>Costo complessivo del progetto</b>		
<b>Decreto ministeriale di approvazione del progetto</b>		
<b>Data a cui è aggiornata la rendicontazione</b>		
<b>Settore comunale responsabile del progetto</b>		
<b>Responsabile del progetto: nome, cognome, email, recapito telefonico</b>		
<i>Nome Cognome</i>	<i>Email</i>	<i>recapito telefonico</i>
<b>Referente tecnico operativo</b>		
<i>Nome Cognome</i>	<i>Email</i>	<i>recapito telefonico</i>
<b>Indirizzo PEC per l'invio di comunicazioni</b>		
<b>Partner di progetto</b>		
<i>Soggetti che stipulano gare o acquistano beni e servizi in virtù di Accordi o intese contrattuali con il Comune. Non sono compresi in questa categoria i fornitori che emettono fattura nei confronti del Comune</i>		
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		



**Descrizione delle attività svolte**

Devono essere riportate le attività del progetto svolte alla data di rendicontazione, con evidenza delle attività svolte nel semestre di riferimento

--

**Provvedimenti di impegno**

*Si fa riferimento ai provvedimenti con i quali si aggiudicano lavori e forniture di beni e servizi, ai quali corrisponderà da parte dell'aggiudicatario l'emissione di fatture/ricevute a carico del soggetto emanatore del provvedimento di impegno*

Provvedimento n.	Data	Beneficiario	Descrizione	Importo impegnato	Quota fuori progetto	Importo liquidato	Importo da liquidare

### Fatture/ricevute

Si fa riferimento alle fatture associate ai sopraindicati provvedimenti di impegno.

N. impegno a cui fa riferimento la fattura	N. fattura	Data	Mittente	Destinatario	Descrizione	Totale (esclusa IVA)	Importo fuori progetto	Importo liquidato





**DiKe - Digital Key**  
(Software per la firma digitale di documenti)

Elenco dei principali dati relativi alla Firma

26 ottobre 2016

Dati firme

Firmatario 1

Numero di serie: 7CF797A55AE8956998DF5FC1165BA11B

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: Ministero dell'ambiente/97047140583

Nome comune: PERNICE MAURIZIO

Numero di serie del DN: IT:PRNMRZ55S03H501M

Nome: MAURIZIO

Cognome: PERNICE

DN Qualifier: 14127123

Titolo: DIRETTORE GENERALE

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Unità Organizzativa: Certification AuthorityC

Nome comune: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <https://ca.arubapec.it/cps.html>

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 18/03/2015 00.00.00

Certificato valido fino al: 17/03/2018 23.59.59

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 13/10/2016 12.59.14

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Errore: Impossibile scaricare la CRL

Esito: Verifica Errata

Firmatario 2

Numero di serie: 37D7DE

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: NON PRESENTE

Cognome: SALUCCI

Nome: FILIPPO

Numero di serie del DN: IT:SLCFPP64E19G4790

DN Qualifier: 201111143510659

Nome comune: Filippo Salucci

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: INFOCERT SPA

Numero di serie del DN: 07945211006

Unità Organizzativa: Certificatore Accreditato

Nome comune: InfoCert Firma Qualificata

Attributi

Data di nascita: 19/05/1964 00.00.00

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.76.36.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

**InfoCert S.p.A.**

sito web: [www.firma.infocert.it](http://www.firma.infocert.it)



**DiKe - Digital Key**  
(Software per la firma digitale di documenti)

**Elenco dei principali dati relativi alla Firma**

**26 ottobre 2016**

Documentazione tecnica: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>

Policy Information

Policy ID: 1.3.76.24.1.1.2

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 19/05/2014 08.49.58

Certificato valido fino al: 19/05/2017 00.00.00

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 14/10/2016 12.18.50

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Errore: Impossibile scaricare la CRL

Esito: Verifica Errata